

«Costi e compensi nei titoli di coda» In Vigilanza voto bipartisan sulla Rai

Masi rinvia l'audizione, la rabbia di Zavoli: «Sono sconcertato»

ROMA — La commissione di Vigilanza ha votato all'unanimità un emendamento al contratto di servizio tra lo Stato e la Rai che cambierà il volto della tv pubblica. L'emendamento, voluto da Alessio Butti, capogruppo pdl, prevede «la pubblicazione nei titoli di coda dei compensi di conduttori, ospiti, opinionisti nonché dei costi dei format del servizio pubblico», inclusi i programmi di intrattenimento, approfondimento e gli stessi tg. Si tratta di un parere obbligatorio e non vincolante, che ora verrà trasmesso al viceministro per le Comunicazioni Paolo Romani. Ma alla Vigilanza contano che il voto unanime peserà sulla decisione di in-

serirlo nel contratto definitivo.

Molto soddisfatto Butti: «Un passo avanti significativo nell'ottica della trasparenza e un incentivo al contenimento etico delle spese». Sulla stessa linea il ministro Renato Brunetta: «Sono le necessarie premesse per quella grande "Operazione Trasparenza" sulla Rai che avevo più volte sollecitato». Mauro Masi, direttore generale Rai: «Non possiamo che essere a favore di una sempre più accentuata trasparenza delle regole e dei comportamenti aziendali. La Rai ha già da tempo reso noti i compensi dello stesso direttore generale e del consiglio».

Intanto è duro scontro proprio tra Masi e il presidente della Vigilanza, Sergio Zavoli. Ieri Masi ha chiesto un rinvio dell'audizione fissata per oggi con

una lettera in cui ha fatto notare che l'orario di convocazione era molto vicino a quello del consiglio in cui si discuteranno «le tematiche di maggior rilevanza e strategicità». Zavoli ha subito protestato: «Leggo, sconcertato, le motivazioni che accompagnano la sua richiesta di rinvio. Le ricordo che la richiesta di ascoltarla le viene da una Commissione bicamerale che, per la giurisprudenza costituzionale, è l'editore dell'Azienda

da lei diretta». Controreplica di Masi: «Piena disponibilità per l'audizione, mi sono limitato a chiedere con la massima osservanza istituzionale, di valutare la possibilità di rinviare la data dell'audizione stessa. Niente di più e niente di meno». Il rinvio è stato poi concesso.

Oggi il Cda si riunirà per affrontare molti nodi. Il caso Santoro: resterà in azienda? «Annozero» verrà confermato? Il caso Fabio Fazio-Roberto Saviano: il loro progetto di trasmissione «Vieni via con me» previsto per novembre su Raitre verrà confermato? Il caso Dandini: «Parla con me» su Raitre resterà a quota quattro serate o verrà ridotto?

P. Co.

Le modifiche

Trasparenza

L'emendamento all'art. 25 del contratto di servizio 2010-2012 prevede la pubblicazione nei titoli di coda dei compensi di conduttori, ospiti, opinionisti e dei costi dei format

Offerta

Via libera anche all'art. 20 sulla neutralità tecnologica: «La Rai assicura la diffusione attraverso almeno una piattaforma distributiva di ogni piattaforma tecnologica». Udc, Pd e Idv, temono che la Rai resti relegata al digitale terrestre, con un vantaggio per Mediaset

Brunetta soddisfatto

«Sono le premesse per quella "operazione trasparenza" sulla Rai che avevo più volte sollecitato»

